

COMUNE DI *TICENGO*

PROVINCIA DI CREMONA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

L'articolo 4 del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149, come recentemente modificato dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha disposto un rafforzamento della "relazione di fine mandato" da parte del Sindaco.

In estrema sintesi, tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario o dal Segretario
 - Redatta secondo uno "schema tipo" predisposto dal Ministero dell'Interno
 - Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato ovvero entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni in caso di scioglimento anticipato
 - Firmata dal Sindaco (nel caso di scioglimento si ritiene il riferimento sia al "sindaco uscente")
 - Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va certificata dall'Organo di revisione e nello stesso termine trasmessa al "tavolo tecnico interistituzionale"
 - Negli stessi termini (10 giorni dalla sottoscrizione) va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti
 - Entro 20 giorni (15 giorni in caso di scioglimento) il "tavolo tecnico interistituzionale" invia al Sindaco un rapporto sull'esito del controllo effettuato;
 - Entro il giorno successivo al ricevimento, il rapporto e la relazione di fine mandato del sindaco devono essere pubblicati nel sito internet istituzionale del comune;
 - Rapporto e relazione di fine mandato vanno ri-trasmessi dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.
- Il mandato del sindaco Gorlani Giacomo è iniziato con la proclamazione avvenuta in data 14 giugno 2009, in seguito alle elezioni amministrative.
- Lo "schema tipo" di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2013;
 - Le analisi di tipo finanziario prendono in considerazione i dati dei conti consuntivi degli anni dal 2009 al 2013 per consentire una comparazione omogenea.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco GORLANI GIACOMO

Vice Sindaco: MARIANI ROBERTO

Assessori:

DOSSENA EMILIA

MOSCONI STEFANO

ARDIGO' SIMONA

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente GORLANI GIACOMO

Consiglieri:

BONETTI RONNI

DOGNINI NICHOLAS

TOSSEGHINI MARCO

OLIVERI DOMENICO MARIO

ARRIGONI ROBERTA

BIANCHESSI CORRADO

SALI MARCO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: Figura non presente

Segretario:

Numero dirigenti://

Numero posizioni organizzative://

Numero totale personale dipendente : 3

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato, nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Settore/ Servizio Economico- Finanziario

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali (fondi solidarieta', fondi compensativi minor gettito IMU) hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare nell'anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 30 novembre, addirittura dopo il termine per l'assestamento del bilancio.

A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per l'incertezza dell'applicazione del patto di stabilità, anche per i Comuni al disotto dei 1000 abitanti.

Durante il quinquennio di mandato amministrativo sono stati eseguiti i sotto elencati lavori:

- Asfaltature delle principali strade comunali;
- Installazione impianto di videosorveglianza;
- Costruzione nuova ala cimitero comunale;

Tramite i servizi sociali vengono monitorate e aidate le famiglie con problematiche legate alla perdita di reddito determinata dalla difficoltà di inserimento lavorativo. Viene continuamente monitorata la situazione delle famiglie piu' bisognose e il collocamento di persone anziane in casa di riposo.

22. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

- Nell'anno 2009 e 2010 il Comune di Ticengo presentava un parametro deficitario positivo (n. 7 debiti di finanziamento).
- Negli anni 2011 e 2012 il Comune di Ticengo non presentava alcun parametro positivo.
- Nell'anno 2013 il Comune di Ticengo presentava un parametro positivo (n. 1 avanzo spese investimento).

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio del mandato 2009.2013 sono stati adottati dal consiglio i seguenti atti di carattere normativo:

- 23/2009: Criteri per la predisposizione del regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi.
- 4/2010: Adozione PGT;
- 6/2010: Modifica Regolamento Tarsu;
- 13/2010: Modifica Regolamento locazione immobili comunali;
- 19/2010: Adozione Regolamento per alienazione beni immobili del patrimonio disponibile;
- 5/2011: Modifica Regolamento uffici e servizi;
- 6/2011 Regolamento distrettuale domiciliarità;
- 13/2011: Adozione PLU;

- 18/2011: Adozione Regolamento per assegnazione lotti PLU;
- 22/2011: Modifica Regolamento assegnazione aree;
- 28/2011: Adozione Regolamento forniture e servizi in economia;
- 32/2011: Modifica Regolamento Polizia Mortuaria;
- 16/2012: Regolamento IMU;
- 8/2013: Istituzione Addizionale Comunale Irpef;
- 6/2013: Regolamento Controlli interni,
- 22/2013: Regolamento TARES;
- 25/2013: Regolamento passi carrai;
- 27/2013: Regolamento per il trattamento dei dati personali mediante sistema di videosorveglianza;
- 31/2013: Modifica Regolamento assegnazione alloggi;
- 34/2013: Regolamento concessine loculi;
- 42/2013: Modifica Regolamento TARSU.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	5,0000	5,0000	5,0000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	5,0000	5,0000	5,0000	2,0000	2,0000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima				0,4000	0,4000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013

Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	92,300	95,800	85,400	94,800	99,000
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali.

Trattandosi di nuova normativa efficace dal 2012, solamente con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 04.03.2013 è stato approvato il "regolamento dei controlli interni" mentre per il periodo precedente sussistevano le seguenti forme di controllo:

a) Organo di revisione

La vigente normativa riconosce all'Organo di revisione un ruolo primario nel sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziato dalle recenti modifiche introdotte dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Durante il mandato del Sindaco si sono succeduti i seguenti organi di revisione:

- Rag. Lamperti Carlo (dal 01.06.2010 al 31.05.2013).
- Dott. Bormolini Michele (dal 01.06.2013 al 31.05.2016).

L'organo di revisione è composto da un unico membro.

Premesso che il controllo ha riguardato tutte le materie elencate all'art. 239 del TUEL 267/2000, in sinergia con il Responsabile del servizio finanziario, tale controllo ha interessato in particolare:

- Pareri sul bilancio, sugli strumenti di programmazione e sulle loro variazioni
- Verifica costante degli equilibri del bilancio
- Monitoraggio periodico della compatibilità dell'azione amministrativa con i vincoli del patto di stabilità interno (solo per anno 2013)
- Verifica compatibilità dei piani annuali di assunzione e della programmazione triennale con gli specifici vincoli in materia di personale
- Verifica del rispetto dell'obbligo di riduzione tendenziale della spesa del personale e di regolare costituzione dei fondi incentivanti annuali
- Predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei conti
- Verifica dei regolari adempimenti di natura fiscale dell'Ente

3.1.1 Controllo di gestione da parte del Responsabile del servizio finanziario.

Il controllo di gestione è stato istituito e disciplinato vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del [C.C. n.5 del 06.02.2003](#).

Nell'ambito dei controlli interni il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne:

- Efficienza Organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- Efficacia Capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)

· Economicità Minore utilizzo delle risorse ma anche minore aggravio delle procedure

In altre parole le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione
- rendere l'azione amministrativa trasparente

Nella struttura organizzativa dell'Ente il controllo di gestione è stato collocato all'interno del Servizio Finanziario in quanto utilizza strumenti di controllo prevalentemente di natura finanziaria.

3.1.2 Controllo strategico

Il controllo strategico è previsto dall'art. 147.ter del TUOEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Attività amministrativa:

- Relazione Previsionale e Programmatica (all'inizio dell'esercizio finanziario)
- Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (verifica intermedia)
- Relazione illustrativa della Giunta al conto consuntivo (verifica finale)

Attività gestionale:

- Piano Esecutivo di Gestione annuale con il quale vengo affidati ai responsabili dei servizi obiettivi gestionali, risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi;
- Verifica intermedia in occasione della verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi
- Relazione consuntiva da parte di ciascun responsabile dei servizi relativamente agli obiettivi raggiunti, ai fini della valutazione delle performance.

3.1.3 Valutazione delle performance

Il D.Lgs. 29/10/2009 n. 150 "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, a cui le pubbliche amministrazioni si devono adeguare.

Conseguentemente, si è reso necessario adeguare il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai nuovi principi contenuti nello stesso decreto.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
----------------------	------	------	------	------	------	---

ENTRATE CORRENTI	367.531,65	404.868,50	455.102,20	420.881,59	382.567,29	4,09 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	73.276,74	94.859,70	116.121,40	16.314,34	2.329,60	-96,82 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					72.707,88	%
TOTALE	440.808,39	499.728,20	571.223,60	437.195,93	457.604,77	3,81 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	359.376,20	400.256,67	421.712,37	387.440,38	347.630,63	-3,26 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	36.595,95	68.433,28	118.013,23	16.314,34	69.826,58	90,80 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	33.638,37	35.026,53	36.452,48	38.315,46	112.982,19	235,87 %
TOTALE	429.610,52	503.716,48	576.178,08	442.070,18	530.439,40	23,46 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	66.347,03	45.870,61	42.324,93	39.257,20	39.770,43	-40,05 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	66.347,03	45.870,61	42.324,93	39.257,20	37.623,35	-43,29 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	367.531,65	404.868,50	455.102,20	420.881,59	382.567,29
Spese titolo I	359.376,20	400.256,67	421.712,37	387.440,38	347.630,63
Rimborso prestiti parte del titolo III	33.638,37	35.026,53	36.452,48	38.315,46	112.982,19
SALDO DI PARTE CORRENTE	-25.482,92	-30.414,70	-3.062,65	-4.874,25	-78.045,53

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	73.276,74	94.859,70	116.121,40	16.314,34	2.329,60
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	73.276,74	94.859,70	116.121,40	16.314,34	2.329,60
Spese titolo II	36.595,95	68.433,28	118.013,23	16.314,34	69.826,58
Differenza di parte capitale	36.680,79	26.426,42	-1.891,83		-67.496,98
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	36.680,79	26.426,42	-1.891,83		-67.496,98

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	421.852,16	416.867,10	441.472,35	406.822,19	457.822,72
Pagamenti	(-)	410.765,70	426.257,17	410.098,22	378.593,11	506.070,11
Differenza	(=)	11.086,46	-9.390,07	31.374,13	28.229,08	-48.247,39
Residui attivi	(+)	85.303,26	128.731,71	172.076,18	69.630,94	39.552,48
Residui passivi	(-)	85.191,85	123.329,92	208.404,79	102.734,27	61.992,64
Differenza	(=)	111,41	5.401,79	-36.328,61	-33.103,33	-22.440,16
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	11.197,87	-3.988,28	-4.954,48	-4.874,25	-70.687,55

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	162.040,36	93.353,88	161.202,67	144.556,14	81.843,45
Totale residui attivi finali	225.939,21	152.481,09	230.449,47	147.404,50	138.785,25
Totale residui passivi finali	276.367,11	205.434,96	271.800,72	197.257,54	183.591,09
Risultato di amministrazione	111.612,46	40.400,01	119.851,42	94.703,10	37.037,61
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	11.000,00	15.000,00			10.000,00
Spese di investimento	18.000,00		30.000,00		65.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	29.000,00	15.000,00	30.000,00		75.000,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie		6.065,75	12.946,93	62.034,72	81.047,40
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici					
Titolo 3 - Entrate extratributarie			10.000,00	6.974,65	16.974,65
Totale		6.065,75	22.946,93	69.009,37	98.022,05
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale		9.000,00	24.063,95		33.063,95
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	15.667,69				15.667,69
Totale	15.667,69	15.065,75	47.010,88	69.009,37	146.753,69
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			29,24	621,57	650,81
Totale generale	15.667,69	15.065,75	47.040,12	69.630,94	147.404,50

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti			10.446,65	83.095,74	93.542,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.666,40	7.000,67	61.928,92	16.314,34	97.910,33
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.280,63	100,00	100,00	3.324,19	5.804,82
Totale generale	14.947,03	7.100,67	72.475,57	102.734,27	197.257,54

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	38,56 %	40,34 %	26,58 %	17,80 %	13,61 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
n.s	n.s	n.s	n.s	n.s

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	583.846,00	548.820,00	512.367,00	474.051,00	433.777,00
Popolazione residente	443	444	453	454	449
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.317,93	1.236,08	1.131,05	1.044,16	966,09

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	%	%	%	%	%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.319.639,72
Immobilizzazioni materiali	2.889.622,68		
Immobilizzazioni finanziarie			

Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	102.743,95	Debiti	672.726,91
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	2.992.366,63	TOTALE	2.992.366,63

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.471.372,95
Immobilizzazioni materiali	2.908.876,30		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	130.090,84	Debiti	567.594,19
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	3.038.967,14	TOTALE	3.038.967,14

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	

Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	154.490,84	154.490,84	154.490,84	123.837,98	123.837,98
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	127.968,32	143.681,98	132.838,63	122.545,51	123.732,89
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,60 %	35,89 %	31,49 %	31,62 %	35,59 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	288,86	311,41	311,16	286,23	275,57

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	148	148	151	151	150

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	12.836,89	12.481,51	13.233,76	13.233,76	13.233,76

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Nell'arco del quinquennio 2009-2013 l'Ente, pur avendo ricevuto alcune richieste di chiarimenti nell'ambito dell'attività di controllo operata dalla Corte dei conti ai sensi dei commi 166-160 dell'art. 1 della Legge 266/2005, **mai** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni e sentenze per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: Nell'arco dell'intero quadriennio 2009-2013 l'Ente non è **mai** stato oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Per l'attività di controllo si rinvia al precedente punto 3.1.

L'attività di controllo, se si escludono alcuni suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati nei verbali, si è sempre conclusa con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'ente.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

In sede di adozione degli impegni di spesa vengono come espressamente previsto dalla vigente normativa, effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip.

La spesa corrente del Comune è assorbita da spese di personale, spese ammortamento mutui, spese per acquisto di beni e servizi per la gestione dei servizi comunali obbligatori.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Il Comune di Ticengo nel periodo considerato non ha avuto Organismi Controllati, pertanto non ha posto in essere le azioni previste ai sensi dell'art. 14 comma 32 del DL 31.05.2010 n. 78 e succ. modifiche ed integrazioni.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)
--

BILANCIO ANNO

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	6	7		52.278,53	0,057	1.503,78	
2	13			74.880,00	0,034	357.875,17	
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Ticengo che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 28.02.2014.

li 28.02.2014

IL SINDACO

Gorlani Giacomo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Michele Bormolini

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti